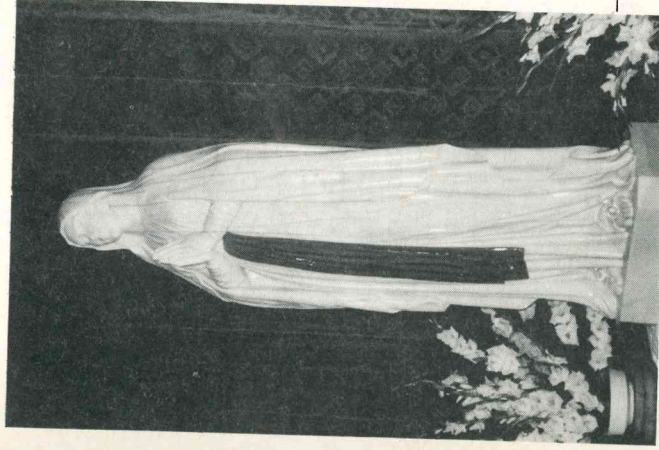


# La Chiesa Santuario

## “MARIA IMMACOLATA”

### del Nevegal



Periodico trimestrale - Spedizione in abb. postale: 50% - BL - Anno III - N. 1 - Aprile 1994

#### Nevegal o meglio Alpe in fiore

Forse converrebbe cambiare il nome del colle bellunese. Nevegal viene da neve e ne conosceva tanta negli anni passati. Adesso la neve scende sulla Sila o sull'Etna mentre l'unico monte che ne porta il nome la sta ad aspettare, come uno sposo che attende la sua sposa. E talora, purtroppo, invano. Come già lo è una sua zona, lo chiameremo più volentieri: Alpe in fiore.

Alpe in fiore perché i fiori, quelli sì, spuntano puntuali, ogni anno, ai primissimi tepori primaverili, e sono tanti, tutti splendidi, a vestire a festa i sentieri, a far sorridere i prati.

Alpe in fiore perché, fra qualche mese il Nevegal ospiterà, per sempre, Colui che un canto natalizio definisce “il fiore più bello di tutti i fiori”, il Signore Gesù, nell'aristocratico tabernacolo del nuovo santuario. Il “fiore” spuntato da quel mirabile giardino che è Maria, dove sorridono la viola dell'umiltà, il giglio della purezza, la rosa della carità.

Alpe in fiore perché a metterlo in festa, ad ogni stagione dell'anno, sarà dunque Maria, mistico giardino accessibile a tutti nello spazio sacro già fin d'ora, anche se ancora incompleto, ben delineato e sorprendentemente ricco di fascino. Alpe in fiore perché si farà abituale lassù, sulle labbra e nel cuore di tanta gente, quel sereto di rose che chiamiamo appunto Rosario, nel quale il “fiore più bello” è continuamente ammirato - come scrisse Paolo VI - “attraverso il cuore di Colei che gli fu madre e gli è più vicina”. Che continua primavera, dunque, su un colle dal nome tanto invernale! Quanti fiori di primavera, di carità, di speranza, di consolazione e di conversione, e, certo, anche di grazie materiali, vi spunteranno in continuità! Perché la Madonna non delude mai.

M.C.

#### PASQUA DI CRISTO

Rivolgo un saluto cordialissimo a tutti i residenti e turisti del Nevegal, agli amici e sostenitori del Santuario dedicato alla B.V. Maria Immacolata.

La chiesa, la grotta, i capitelli sono ormai in fase molto avanzata e speriamo possano essere presto luogo di meditazione e di incontro con il Signore Gesù che, dopo avere offerto la vita per noi, è risorto, è tornato al Padre per prepararci un posto.

Lassù sul Nevegal, in quel bellissimo ambiente naturale, arricchito da pregevoli opere artistiche, sarà più facile rivivere la fede nel Cristo ed ascoltare la sua voce.

L'annuncio fatto dall'Angelo alle donne:

“Cristo è risorto” non è l'affermazione di un mito popolare, ma esprime la forza della fede cristiana; su questo annuncio appoggia la nostra speranza, come su solida roccia.

Le difficoltà che in questo momento ci affliggono non sono invincibili: Dio è con noi! Egli ci

chiede di sperare con impegno e fiducia, in santità e giustizia, attingendo da Lui la forza di essere cristiani fervidi e coerenti.

Intorno all'Eucaristia, che è la nostra Pasqua, sapremo comprenderci ed aiutarci; sapremo convincere tutti con le nostre opere buone che il male non è l'ultima parola dell'uomo perché è stato redento da Cristo presente nella storia, ieri, oggi e sempre.

Egli ci chiede di operare all'insegna dell'amore, della riconciliazione, della pace. Ascoltatelo. La Madonna di Lourdes vi dedica tutti. Buona Pasqua.

Belluno, Santa Pasqua 1994  
+ Maffeo Ducioli, Vescovo

#### La ripresa dei lavori

Il primo marzo sono stati ripresi i lavori di completamento del santuario. Gli impegni più immediati per rendere agibile il centro mariano sono quattro:

- 1 - La sistemazione della cavea e della grotta, per potervi accogliere la Statua della Immacolata;
- 2 - La pavimentazione della chiesa, atrio, cappelle, cavea, e parte delle strade interne;
- 3 - Il perfezionamento di tutti gli impianti per renderli funzionali e la sistemazione completa degli trifissi per rendere abitabile la canonica e officinabile la chiesa;
- 4 - L'arredamento della chiesa, della cappella, per poter compiere le funzioni sacre, della sala e della casa: qualcosa si sta già facendo, ma molto resta ancora da fare.

Seguono poi altre quattro realizzazioni necessarie per completare il tutto:

- 1 - I mosaici con i misteri del S. Rosario nelle cappelle già predisposte;
- 2 - La Via Crucis lungo la strada che sale fino al campanile;
- 3 - L'eruzione del campanile, con le campane;
- 4 - La recinzione di tutto il complesso.

Quanto tempo occorrerà per fare tutto questo? Non si può ancora prevedere, anche perché molto dipenderà dagli aiuti che giungeranno. Quest'anno? Il prossimo anno?

Ma forse è meglio dire che le opere grandi e belle non finiscono mai!

#### Un fiore in dono alla Madonna

Il più bel dono, il più bel fiore alla Madonna sono il nostro amore, la nostra devozione, la nostra preghiera! Ma facciamo anche qualcosa in suo onore per il completamento e il decoro della sua chiesa santuario del Nevegal. Anche questo Le sarà gradito!

## Una bella chiesa in forma moderna

Qualcuno pensava e desiderava vedere, sul Nevegal, una bella chiesa tradizionale, di montagna ed è rimasto un po' sorpreso quando ha visto sorgere la chiesa così com'è. Allora ha chiesto una spiegazione.

Ecco la risposta:

Una chiesa tradizionale, che troneggia su una bella piazza, con una grande facciata, andava bene quando tutta la gente era cristiana e tutti dicevano: Come è bella la nostra chiesa! Deve essere ancora più grande, più imponente, più artistica, con un campanile ancora più alto, perché tutti sentano il suono prolungato, a distesa, delle campane.

E c'era una gara tra i vari paesi, tra le varie città, a chi faceva più e meglio.

E' rimasto un ricordo ancora visibile a Siena che voleva superare Firenze! Doveva essere così, perché tutti entravano in quelle chiese e le riempivano ad ogni festa, sentendo la chiesa come la cosa più preziosa per ogni persona, per le autorità, per la città.

\*\*\*

Oggi la società è cambiata, è pluralista: tante idee, tante religioni, e anche tanti senza religione. Sarebbe una offesa per i non praticanti, se si facesse una chiesa appariscente, che arrischia di allontanare, invece che attirare e accogliere.

Per questo, dovunque si fa una chiesa, oggi, la si fa in modo che si debba andare a cercarla, perché chi vuole la trovi, senza che offenda le diverse sensibilità degli altri.

\*\*\*

Così si comprende l'idea della chiesa del Nevegal: una chiesa vicina, ampia, comoda, ma appartata, seminata in una grotta o rialzo che in parte la copre, senza una facciata che colpisca. Bisogna anzi girarvi intorno per trovare le porte per entrarvi.

All'esterno appare come una costruzione che desta curiosità, che attira per vedere come è fatta, cosa ha di nuovo, come si celebrano oggi le funzioni sacre. E, se non c'è niente di entrare, si possono

seguire i vari riti attraverso i grandi finestroni.

L'ambiente è accogliente e aiuta il raccoglimento dello spirito, porta all'incontro con Dio, nella preghiera, attraverso Maria.

Non quindi una chiesa di pronto intervento per la Messa più breve, ma un santuario adatto per chi è in vacanza o in pellegrinaggio e vuol sostare per soddisfare con calma le esigenze dello spirito.

\*\*\*

Per questo la chiesa è circondata da segni sacri, come i misteri del Rosario e della Via Crucis e la "cavea" che racchiude il richiamo alla grotta di Lourdes dove la Vergine ha invitato alla preghiera, alla penitenza, alla conversione e dove tante grazie di salvezza sono da Lei elargite.

In quest'ottica si comprende il significato dell'ampio portico o atrio antistante la chiesa: luogo per sostare, per incontrarsi, per staccarsi dai rumori del mondo e per disporre l'anima all'incontro con Dio!

In questa visione ha significato la cappella feriale, penitenziale e del Santissimo, che è come il centro, il cuore della costruzione, dove si compiono le celebrazioni quotidiane, si adora il Signore presente nel Tabernacolo, e si purifica l'anima trovando la pace nel Sacramento del perdono.

In questo impegno di preparazione e di completamento delle celebrazioni, ha senso anche la sala delle riunioni, dove con più tranquillità si affrontano i problemi della vita e si esaminano alla luce della fede.

Tutto questo occupa un ampio spazio per accogliere singole persone o i gruppi anche numerosi che sono in cerca di Dio. Si può capire che la religione e la fede sono capaci di dare pieno significato alla vita, partendo, qui in montagna, proprio dalla natura, dal verde, dagli alberi che circondano e penetrano fino al centro della zona sacra.

\*\*\*

Attendiamo ancora un poco, finché l'opera sia completa. Attendiamo di entrarvi e di vedere e sentire quali saranno le impressioni profonde che ne riporteremo nello spirito.

Poi potremo giudicare se il santuario va bene fatto così oppure se dovevamo attenderci una cosa diversa.

Per tutti, vicino alla chiesa, sulla piccola altura, sarà posta una croce come segno che quello è un luogo sacro, il luogo di Dio, e perciò, più che ogni altro, anche il luogo per l'uomo!

## Un gruppo volontari

Di un gruppo di volontari da organizzare perché diventi operativo per il santuario ne abbiamo già parlato anche in passato. Ma ora la cosa si fa urgente e necessaria.

Se l'attività del Centro "Papa Luciani" a Col Cumano vive e opera felicemente lo deve all'ottima direzione, ma anche ad un

gruppo di uomini e donne che si sono prestati varie volte per la sistemazione del terreno, per la chiesa, per le celebrazioni, ma saltuariamente.

Occorre pensare ad una azione, se vogliamo, periodica, ma costante, così da formare un gruppo che attenda in modo continuativo alle necessità della pulizia e della assistenza a tutto il complesso.

## La presenza dell'arte

*Non si può parlare di luogo sacro, di chiesa, di santuario, senza pensare all'arte delle costruzioni e di tante opere ivi contenute.*

*Così è anche per la chiesa del Nevegal.*

*La prima espressione artistica si trova nella costruzione architettonica, in quella pietra e quel legno, con la semplicità di elementi e la grandiosità di effetto, nella unità della concezione e nella varietà degli ambienti, capaci di elevare l'animo davanti all'imponenza di tutto l'insieme!*

*Ma ci sono altre espressioni che verranno realizzate perché l'arte abbellisca il luogo sacro e attiri con la sua forza ispiratrice e il suo splendore.*

### Il Cristo benedicente

*Un grande Cristo raffigurato, con i dodici apostoli appena delineati, adorerà la parete di fondo della chiesa, sopra la sede del celebrante, di fronte all'altare.*

*Il nostro scultore Franco Fiabane ci sta mettendo tutta la sua arte, insieme alla sua pietà e generosità. Quando sarà tutto ben sistemato, si potrà fare la valutazione dell'opera che sarà di alto valore artistico e religioso e di eloquente insegnamento per quanti entreranno in chiesa e parteciperanno alle funzioni sacre.*

### L'angelo della torre

*La cavea si apre con due poderose torri. Sopra la più alta sarà posto un angelo, opera*

*anche questa di Franco Fiabane. L'angelo non porta l'annuncio a Maria, ma presenta i fedeli alla Vergine e indica loro il cammino verso l'Immacolata.*

*Riempirà con la sua presenza il santuario e sarà richiamo a cose celesti.*

*E' prevista inoltre la vasca per l'acquasanta che dovrebbe essere posta al centro del portico o atrio della chiesa.*

*Dovrà diventare un pezzo d'arte!*

*Anche un grande crocifisso in ceramica troverà posto adeguato nel santuario. Il prof. Mario Penso ha assicurato il suo lavoro artistico sul legno che rivestirà le colonne condotte d'aria all'interno del tempio.*

*Faranno poi bella mostra di sé i due quadri del grande artista russo di origine belunese, Bielutin, da lui regalati alla chiesa del Nevegal.*

### La statua della Madonna

*L'immagine della Madonna è molto bella; ma l'intento artistico non è stato il primo movente dell'opera, perché si è voluto imitare e quasi riprodurre l'immagine di Lourdes: l'Immacolata della grotta e l'Incoronata della piazza davanti alle basiliche.*

*Quando la statua sarà collocata al suo posto, sarà un'immagine molto eloquente.*

*Le chiese e i santuari antichi conservano spesso le più preziose opere del passato! Il nuovo santuario del Nevegal dovrebbe raccogliere alcune delle più belle espressioni artistiche del nostro tempo!*

## I mosaici del Rosario

*Ciò di cui più si è parlato recentemente su i giornali e alla TV, in riferimento al santuario del Nevegal, sono i mosaici dei misteri del Rosario, da porre nelle cinque cappelle già costruite.*

*I disegni di questi misteri sono stati messi a concorso nazionale per quattro cappelle, mentre la quinta è stata ri-*

*Paolo Belgioioso - S. Martino di Susa (To); Giulio Candiusso da Spilimbergo; Massimo Maria Peron - Tradate (Va); Maria Grazia Santoro - Falconara (An).*

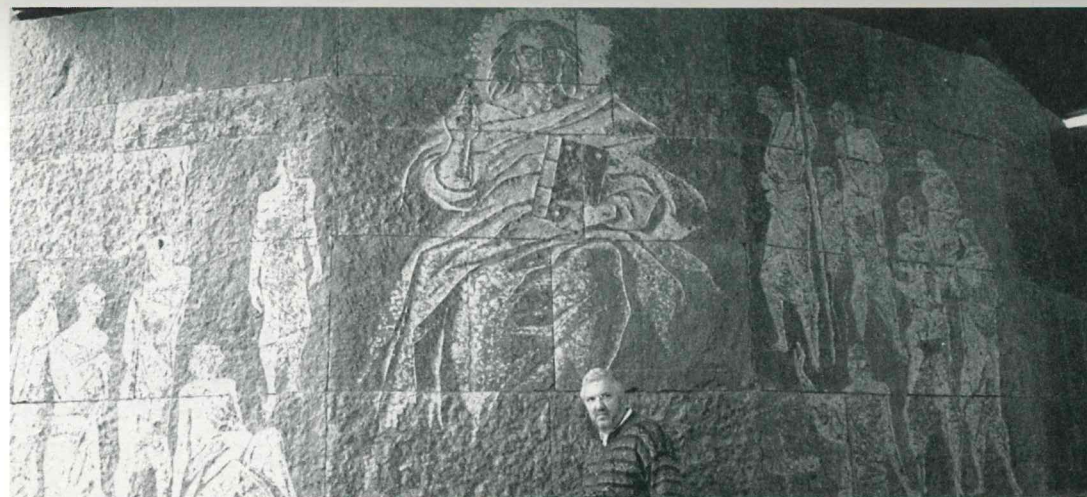
*Tutti gli elaborati saranno esposti in una mostra che inizierà a Belluno e poi si spo-*

## Pavimentazione e ar

*La pavimentazione e l'arredamento sono le due cose più impegnative, almeno in questa prima parte dell'anno, per poter rendere funzionante la chiesa e accogliente la canonica.*

*Per quanto riguarda il grosso problema dei banchi, parecchie persone hanno risposto all'appello, ma attendiamo altri gesti generosi. Resta poi da provvedere all'altare della cappella, a quattro confessionali, alla sede della cappella e al tavolo di servizio, come pure agli armadi di sagrestia: tutte cose che potrebbero venire offerte*

*anche... Si ag... della... So... della... chies... parte... onere... aiuti... Ch... offrire... valor... metro... costo... Un g... ferta... An... sono... ferti.*



L'artista Franco Fiabane mentre indica sulla pietra le figure di Cristo e degli Apostoli!

## La stagione invernale

*La stagione invernale non è stata quest'anno splendida, anche per la crisi economica che ci travaglia, ma è stata certo buona. La neve è caduta già prima di Natale ed è rimasta, nella parte alta, fino al mese di marzo.*

*Non si è potuto usare della seggiovia per salire alle numerose piste ben innestate, perché ancora mancante, ma tutte le altre attrezzature sciistiche sono state funzionanti. La frequenza degli sciatori è stata buona, con*



Il Cristo benedicente!

## La grande festa d

*Già pensiamo alla "nostra festa" dell'Assunta! Se l'anno scorso è stata festa grande perché fu possibile celebrare la Messa solenne, anche se in modo precario, all'interno della chiesa, con la presenza del Cardinale Antonio Innocenti che presiedeva la liturgia col nostro Vescovo e vari sacerdoti, quest'anno speriamo di farlo nella chiesa ormai praticamente ultimata. Si potrà anche benedire e inaugurare ufficialmente l'opera?*

*Potrebbe anche essere; ma forse bisognerà che tutto sia completato, così da procedere*

*festa... di ve... del... realt... Il... sun... dedic... Vesc... Neve... con l... più... festa... trem... l'imm... Lour... fa da... rima... locat... qual...*

## chiesa in forma moderna

\*\*\*

cietà è cambiata, tante idee, tante anche tanti senza avrebbe una offesa praticanti, se si fa la chiesa apparire arrischia di allon-ace che attirare e o, dovunque si fa, oggi, la si fa in si debba andare a arché chi vuole la che offenda le di-ilità degli altri.

\*\*\*

omprende l'idea del Nevegal: una vicina, ampia, na appartata, se- dietro un rialzo e la copre, senza a che colpisca. Bigirarvi intorno per orte per entrarvi. o appare come one che destacu- attira per vedere itta, cosa ha di ne si celebrano onisacre. E, se non entrare, si possono

seguire i vari riti attraverso i grandi finestroni.

L'ambiente è accogliente e aiuta il raccoglimento dello spirito, porta all'incontro con Dio, nella preghiera, attraverso Maria.

Non quindi una chiesa di pronto intervento per la Messa più breve, ma un santuario adatto per chi è in vacanza o in pellegrinaggio e vuol sostare per soddisfare con calma le esigenze dello spirito.

\*\*\*

Per questo la chiesa è circondata da segni sacri, come i misteri del Rosario e della Via Crucis e la "cavea" che racchiude il richiamo alla grotta di Lourdes dove la Vergine ha invitato alla preghiera, alla penitenza, alla conversione e dove tante grazie di salvezza sono da Lei elargite.

In quest'ottica si comprende il significato dell'ampio portico o atrio antistante la chiesa: luogo per sostare, per incontrarsi, per staccarsi dai rumori del mondo e per disporre l'anima all'incontro con Dio!

In questa visione ha significato la cappella feriale, penitenziale e del Santissimo, che è come il centro, il cuore della costruzione, dove si compiono le celebrazioni quotidiane, si adora il Signore presente nel Tabernacolo, e si purifica l'anima trovando la pace nel Sacramento del perdono.

In questo impegno di preparazione e di completamento delle celebrazioni, ha senso anche la sala delle riunioni, dove con più tranquillità si affrontano i problemi della vita e si esaminano alla luce della fede.

Tutto questo occupa un ampio spazio per accogliere singole persone o i gruppi anche numerosi che sono in cerca di Dio. Si può capire che la religione e la fede sono capaci di dare pieno significato alla vita, partendo, qui in montagna, proprio dalla natura, dal verde, dagli alberi che circondano e penetrano fino al centro della zona sacra.

\*\*\*

Attendiamo ancora un poco, finché l'opera sia completa. Attendiamo di entrarvi e di vedere e sentire quali saranno le impressioni profonde che ne riporteremo nello spirito.

Poi potremo giudicare se il santuario va bene fatto così oppure se dovevamo attenderci una cosa diversa.

Per tutti, vicino alla chiesa, sulla piccola altura, sarà posta una croce come segno che quello è un luogo sacro, il luogo di Dio, e perciò, più che ogni altro, anche il luogo per l'uomo!

ra

e

ti-

na

ile

s.

lle

te,

m-

m

",

te

10

## Un gruppo volontari

Di un gruppo di volontari da organizzare perché diventi operativo per il santuario ne abbiamo già parlato anche in passato. Ma ora la cosa si fa urgente e necessaria.

Se l'attività del Centro "Papa Luciani" a Col Cumano vive e opera felicemente lo deve all'ottima direzione, ma anche ad un folto gruppo di volontari e volontarie che aiutano ed operano gratuitamente a favore di quel centro.

gruppo di uomini e donne che si sono prestati varie volte per la sistemazione del terreno, per la chiesa, per le celebrazioni, ma saltuariamente.

Occorre pensare ad una azione, se vogliamo, periodica, ma costante, così da formare un gruppo che attenda in modo continuativo alle necessità della pulizia e della assistenza a tutto il complesso.

Apriamo perciò una sottoscrizione perché chi desidera prestare questo aiuto, dia il proprio nome in modo da

## La presenza dell'arte

Non si può parlare di luogo sacro, di chiesa, di santuario, senza pensare all'arte delle costruzioni e di tante opere ivi contenute.

Così è anche per la chiesa del Nevegal.

La prima espressione artistica si trova nella costruzione architettonica, in quella pietra e quel legno, con la semplicità di elementi e la grandiosità di effetto, nella unità della concezione e nella varietà degli ambienti, capaci di elevare l'animo davanti all'imponenza di tutto l'insieme!

Ma ci sono altre espressioni che verranno realizzate perché l'arte abbellisca il luogo sacro e attiri con la sua forza ispiratrice e il suo splendore.

### Il Cristo benedicente

Un grande Cristo raffigurato, con i dodici apostoli appena delineati, adorerà la parete di fondo della chiesa, sopra la sede del celebrante, di fronte all'altare.

Il nostro scultore Franco Fiabane ci sta mettendo tutta la sua arte, insieme alla sua pietà e generosità. Quando sarà tutto ben sistemato, si potrà fare la valutazione dell'opera che sarà di alto valore artistico e religioso e di eloquente insegnamento per quanti entreranno in chiesa e parteciperanno alle funzioni sacre.

### L'angelo della torre

La cavea si apre con due poderose torri. Sopra la più alta sarà posto un angelo, opera

anche questa di Franco Fiabane. L'angelo non porta l'annuncio a Maria, ma presenta i fedeli alla Vergine e indica loro il cammino verso l'Immacolata.

Riempirà con la sua presenza il santuario e sarà richiamo a cose celesti.

E' prevista inoltre la vasca per l'acquasanta che dovrebbe essere posta al centro del portico o atrio della chiesa.

Dovrà diventare un pezzo d'arte!

Anche un grande crocifisso in ceramica troverà posto adeguato nel santuario. Il prof. Mario Penso ha assicurato il suo lavoro artistico sul legno che rivestirà le colonne condotte d'aria all'interno del tempio.

Faranno poi bella mostra di sé i due quadri del grande artista russo di origine belunese, Bielutin, da lui regalati alla chiesa del Nevegal.

### La statua della Madonna

L'immagine della Madonna è molto bella; ma l'intento artistico non è stato il primo movente dell'opera, perché si è voluto imitare e quasi riprodurre l'immagine di Lourdes: l'Immacolata della grotta e l'Incoronata della piazza davanti alle basiliche.

Quando la statua sarà collocata al suo posto, sarà un'immagine molto eloquente.

Le chiese e i santuari antichi conservano spesso le più preziose opere del passato! Il nuovo santuario del Nevegal dovrebbe raccogliere alcune delle più belle espressioni artistiche del nostro tempo!

## I mosaici del Rosario

Ciò di cui più si è parlato recentemente su i giornali e alla TV, in riferimento al santuario del Nevegal, sono i mosaici dei misteri del Rosario, da porre nelle cinque cappelle già costruite.

I disegni di questi misteri sono stati messi a concorso nazionale per quattro cappelle, mentre la quinta è stata riservata al grande pittore e mosaicista bellunese Padre Ugo da Belluno.

La risposta al concorso è

Paolo Belgioioso - S. Martino di Susa (To);  
Giulio Candiusso da Spilimbergo;  
Massimo Maria Peron - Tradate (Va);  
Maria Grazia Santoro - Falconara (An).

Tutti gli elaborati saranno esposti in una mostra che inizierà a Belluno e poi si sposterà nei locali della Fondazione Stauros Italiana, a S. Gabriele (Teramo) e in altri luoghi.

## Pavimentazione e arredamento

La pavimentazione e l'arredamento sono le due cose più impegnative, almeno in questa prima parte dell'anno, per poter rendere funzionante la chiesa e accogliente la canonica.

Per quanto riguarda il grosso problema dei banchi, parecchie persone hanno risposto all'appello, ma attendiamo altri gesti generosi. Resta poi da provvedere all'altare della cappella, a quattro confessionali, alla sede della cappella e al tavolo di servizio, come pure agli armadi di sagrestia: tutte cose che potrebbero venire offerte

anche da più persone insieme. Si aggiunga l'arredamento della sala e della casa.

Soprattutto rimane la spesa della pavimentazione del coro, chiesa, atrio, cappelle, cavea e parte delle strade interne: un onere notevole che domanda aiuti veramente consistenti.

Chi non avrà la possibilità di offrire arredamenti di maggior valore, potrà sottoscrivere un metro quadro di pavimento del costo medio di lire cento mila. Un grazie grande per ogni offerta che verrà fatta.

Anche vari oggetti liturgici sono necessari, alcuni già offerti.

### La Via Crucis

E' già stata segnata la strada della Via Crucis tra il bosco fino al futuro campanile. Lungo la strada saranno posti i grandi blocchi di pietra carsica e su di essi saranno scolpite le "Stazioni".

Quei massi emergeranno dalla montagna come fossero veramente trovati sul posto. Provengono dal Cansiglio, la montagna gemella del Nevegal.

Speriamo di non attendere troppo per vederne collocato almeno qualcuno e godere, meditando, la profondità dell'ispirazione, in ogni stazione, secondo la bravura dello scultore!



Il Cristo benedicente!

## La grande festa dell'Assunta

Già pensiamo alla "nostra festa" dell'Assunta! Se l'anno scorso è stata festa grande perché fu possibile celebrare la Messa solenne, anche se in modo precario, all'interno della chiesa, con la presenza del Cardinale Antonio Innocenti che presiedeva la liturgia col nostro Vescovo e vari sacerdoti, quest'anno speriamo di farlo nella chiesa ormai praticamente ultimata. Si potrà anche benedire e inaugurare ufficialmente l'opera?

Potrebbe anche essere; ma forse bisognerà che tutto sia completato, così da procedere anche alla consacrazione della chiesa.

festa di ferragosto, con la gioia di vedere che ormai la chiesa del Nevegal è una felice realtà.

Il 14 agosto, vigilia dell'Assunta, giorno da molti anni dedicato alla celebrazione del Vescovo con i villeggianti del Nevegal, coincide quest'anno con la domenica e perciò tanto più grande sarà la nostra festa, specialmente se potremo venerare nella grotta l'immagine della Madonna di Lourdes, benedetta due anni fa dal Papa a Domegge, dove è rimasta in attesa di essere collocata nel nostro Santuario al quale è stata offerta.

I dettagli della festa, con la preparazione spirituale e le